

NS. RIF. AD/DG/BUIR/GOPB

Spett.le

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Cura del
Territorio e dell'Ambiente
Servizio Valutazione Impatto e
Promozione Sostenibilità Ambientale
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it
c.a. Ing. Paolo Ferrecchi
c.a. Arch. Rosanna Zavattini

p.c. **Osservatorio Ambientale Sistema
autostradale e tangenziale di Bologna**
PEC: ogatbo@pec.ogatbo.it
c.a Avv. Umberto Buccarelli

Oggetto: A14 AUTOSTRADA BOLOGNA – BARI - TARANTO
TRATTO: BOLOGNA BORGO PANIGALE - SAN LAZZARO
Potenziamento del sistema Autostradale/Tangenziale di Bologna – Passante di Bologna -
Commessa: 0G190 – CUP: H94E16000980005
DEC/VIA n.133 del 30/03/2018 – Passante di Bologna
**Condizioni ambientali: A6 – A11.4 – B1 – C3 – C4 – C5 – C6 - C7 -C8 – C9 -C10 – C11
– C12 – C13 - C37 – C38 – C39 – C89 – C90 – C91 - relative al Progetto Paesaggistico:
Fasce di mitigazione e Parchi Pubblici
Comunicazioni**

Con riferimento ai provvedimenti in oggetto, la scrivente Società è in procinto di sottoporre all'Osservatorio Ambientale la documentazione per le verifiche di competenza.

Per un ottimale confezionamento da parte della scrivente della documentazione progettuale da associare all'istanza da inviare all'OA per il tramite della Direzione competente del MiTE, si ritiene utile avviare un preliminare dialogo, ai fini dell'accelerazione del procedimento amministrativo di cui trattasi, con gli uffici di codesta Regione.

A tal fine si trasmette la documentazione afferente a quanto in oggetto.

Nella tabella seguente sono riportate le condizioni ambientali e gli Enti coinvolti nella verifica, perché richiamati dal provvedimento o dalla condizione stessa.

| Condizioni ambientali | Argomento | Enti coinvolti |
|-----------------------|--|---|
| A6 | Le specie vegetali, maggiormente efficaci dal punto di vista dell'assorbimento delle emissioni gassose e delle polveri sottili, dovranno essere individuate, sulla base di studi qualificati, come ad esempio quello del CNR-Ibimet di Bologna e le "Linee guida di forestazione urbana sostenibile per Roma capitale" di ISPRA. | Regione Emilia-Romagna Comune di Bologna Comune di San Lazzaro |
| A11.4 | Il proponente in fase di Progettazione esecutiva, ad ulteriore mitigazione dell'impatto atmosferico e con la finalità di migliorare l'assorbimento di carbonio, dovrà integrare il progetto di inserimento paesaggistico-ambientale dell'opera con la previsione di fasce arboree-arbustive. Le aree dovranno essere individuate in accordo con l'Osservatorio Ambientale con il quale dovranno essere definite anche le modalità di acquisizione/ utilizzo delle stesse. Vengono confermati i quantitativi richiesti dalla normativa (normativa regionale di settore DGR 549 /12) a compensazione della riduzione delle fasce boschive interferite dai lavori. | Regione Emilia-Romagna Comune di Bologna Comune di San Lazzaro |
| B1 | Per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici: 1. Venga intensificato il trattamento "a verde" delle zone oggetto di intervento, con cortine arboree e arbustive, senza lasciare ampi spazi pavimentati, impermeabilizzati e non drenanti privi di adeguate schermature a verde. Circa le barriere antirumore le tipologie prescelte in corten risultano sostanzialmente compatibili; delle stesse andranno forniti elementi progettuali di dettaglio. | Regione Emilia-Romagna Comune di Bologna Comune di San Lazzaro MIC/SABAP |
| C3 | 3) gli interventi di rinaturalizzazione di tipo lineare previsti dal progetto devono configurarsi in modo da assicurare continuità e ricchezza biologica, tali da rispondere anche alla funzione di "direzione di collegamento ecologico" in conformità all'art. 3.5 c. 11 del PTCP della Città metropolitana di Bologna; | Regione Emilia-Romagna Comune di Bologna Comune di San Lazzaro |
| C4 | 4) si ribadisce che nel computo totale delle aree destinate a forestazione/ambientazione non deve essere computato la superficie di bosco, pari a 16 Ha, di cui sarà necessario procedere all'abbattimento perché interferente con il nuovo corpo stradale; l'abbattimento di tale bosco dovrà essere compensato secondo le modalità e i criteri definiti nella DGR 549/2012; | Regione Emilia-Romagna Comune di Bologna Comune di San Lazzaro |
| C5 | 5) si richiede la realizzazione di un'adeguata fascia verde alberata di mitigazione ai lati dell'intervento, anche nel tratto all'interno del Comune di San Lazzaro; il progetto prevede (tavola SUA 0110) alcune fasce di rimboschimento laddove è prevista la realizzazione della pista ciclabile; è necessario sviluppare adeguatamente la progettazione di opere di riqualificazione nelle seguenti aree: - area verde a nord dell'infrastruttura su cui insistevano le rampe del vecchio svincolo di accesso alla tangenziale, con prolungamento del marciapiede sul bordo della rotatoria in modo da rendere accessibile tale area; - area verde a nord dell'infrastruttura tra la rampa di uscita dalla tangenziale che si immette sulla rotatoria con via Caselle e la SP31 e lo stesso corpo autostrada/tangenziale; - area verde a nord dell'infrastruttura compresa tra la rampa di ingresso alla tangenziale (direzione Bologna) e il civico n.119; - area a sud dell'infrastruttura all'angolo tra via Caselle e via Zinella; | Regione Emilia-Romagna Comune di Bologna Comune di San Lazzaro |
| C6 | 6) si prescrive che le specie vegetali, maggiormente efficaci dal punto di vista dell'assorbimento delle emissioni gassose e delle polveri sottili, siano individuate, sulla base di studi qualificati, come ad | Regione Emilia-Romagna Comune di Bologna Comune di San Lazzaro |

| | | |
|-----|---|---|
| | <p>esempio quello del CNR-Ibimet di Bologna e le “Linee guida di forestazione urbana sostenibile per Roma capitale” di ISPRA;</p> | |
| C7 | <p>7) si prescrive che nelle successive fasi progettuali sia individuato e concordato con l'Osservatorio Ambientale o, nel caso in cui esso non venga istituito, con il Comune di Bologna, un adeguato mix di impianti arborei (in prevalenza caducifoglie) e impianti arbustivi (in prevalenza sempreverdi) in modo da ottimizzare le prestazioni sia degli alberi d'alto fusto (maggior assorbimento degli inquinanti) sia degli arbusti sempreverdi (maggior capacità di trattenere le polveri fini); in particolare si richiede un potenziamento delle dotazioni di alberi d'alto fusto, a titolo esemplificativo, nelle seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'area di svincolo a nord della tangenziale tra via Stalingrado e via Ferrarese, confinante con l'area “ex scarpari” (di proprietà comunale), uscita 7; - svincolo a nord della tangenziale tra il Parco Nord e l'area del parcheggio ex Michelino (uscita autostrada Bologna Fiera); - le due aree intercluse e l'aiuola a nord dell'infrastruttura in corrispondenza di viale Europa (uscita 8 bis direzione nord); solo una delle quattro aree è già totalmente forestata, nelle altre sono previsti impianti arbustivi e vasca di laminazione; tali aree sono tutte di proprietà comunale; - nuovo svincolo su via San Donato, a nord dell'infrastruttura; | <p>Regione Emilia-Romagna Comune di Bologna Comune di San Lazzaro</p> |
| C8 | <p>8) le aree piantumate devono prioritariamente essere localizzate in prossimità dell'infrastruttura dovendo, in particolare, assorbire la CO2 e trattenere le polveri fini, oltre alla funzione di mitigazione paesaggistica, e mitigazione delle isole di calore; tali aree possono essere abbinate ad aree destinate a parcheggio, come ad esempio l'area ex svincolo sud su San Donato;</p> | <p>Regione Emilia-Romagna Comune di Bologna Comune di San Lazzaro</p> |
| C9 | <p>9) negli svincoli e nelle rampe deve essere prevista la sostituzione degli impianti in precario stato fitosanitario o non più vegeti (es. un vecchio rimboscimento di pini neri all'interno dello svincolo con la A13) con piante giovani, anche a rapido accrescimento, e con buone caratteristiche di assorbimento inquinanti;</p> | <p>Regione Emilia-Romagna Comune di Bologna Comune di San Lazzaro</p> |
| C10 | <p>10) per le ulteriori nuove aree da destinare a interventi di forestazione, sono necessari interventi su ulteriori tre aree pubbliche di proprietà (si dovranno quindi prevedere sesti di impianto e dimensioni di piante in conformità allo standard dei parchi pubblici e dovranno essere esclusivamente arborei):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Parco Rabin, prospiciente allo svincolo con l'A13 (possibilità di impianto di circa 1,5 ha); - mappali 2182 (parte) e 2243 (parte) Foglio 174 (per un'area di circa 1 ha), ora a destinazione agricola e che potranno essere annessi al Parco Campagna di via Larga; - ampliamento fascia V25 (su terreno comunale), almeno fino a completare l'area pubblica; - area all'interno della rotatoria Italia (su viale Roberto Vighi), area già in carico al Comune di Bologna, proprio sotto l'autostrada e che ha ampie superfici a prato; | <p>Regione Emilia-Romagna Comune di Bologna Comune di San Lazzaro</p> |
| C11 | <p>11) si ritiene necessario l'ampliamento dell'areale delle fasce di mitigazione, di seguito elencate, necessario per assolvere ad una efficace funzione di mitigazione dell'infrastruttura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - area a nord della tangenziale tra via Zanardi e via Benazza; - potenziamento delle fasce boscate V21 e V29 (a nord e a sud dell'infrastruttura, zona via Colombo); - ampliamento area V3, a ovest e in fregio al canale Navile, fino a raggiungere la profondità dell'attuale fascia boscata di via dell'Arcoveggio; | <p>Regione Emilia-Romagna Comune di Bologna Comune di San Lazzaro</p> |

| | | |
|-----|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> - ampliamento dell'area a est in fregio al canale Navile, fino a raggiungere la profondità dell'attuale fascia boscata di via dell'Arcoveggio; - ampliamento fascia V24 e V30 (solo parte a ovest di via Zambecari); - ampliamento fascia V31, a protezione dell'area agricola a nord, zona San Donato, di particolare pregio anche paesaggistico; - ampliamento fascia V32, nei pressi di via Mattei: la soluzione attuale lascia un piccolo apprezzamento agricolo ormai intercluso nell'abitato; - V26, ampliamento in area via Canova, da connettere al parco esistente; in questo caso si dovranno prevedere sestì di impianto e tipologie di piante in conformità allo standard dei parchi pubblici; - V27, fino alla viabilità degli Stradelli Guelfi; | |
| C12 | <p>12) inoltre, si prescrivono i seguenti interventi da elaborare per l'approvazione del progetto definitivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - area Birra: vista la nuova estensione del parco pubblico, va previsto un nuovo percorso ad anello, da concordare con gli uffici comunali; - giardino Frisi Sostegnazzo: a seguito degli espropri già previsti e della demolizione degli edifici esistenti, l'area del parco pubblico va ampliata fino a via dell'Arcoveggio, includendo le aree di cui già oggi si prevede l'esproprio; - Parco Nord: vista l'estensione dell'area e la sua multifunzionalità, si ritiene necessario che nella fase di approvazione del progetto definitivo sia definito l'assetto complessivo, comprensivo delle attrezzature e degli arredi; la progettazione esecutiva dovrà essere concordata con l'Amministrazione comunale di Bologna; - Parco Tanara: si prescrive l'effettiva sostituzione di tutti gli interventi sugli arredi; - via Larga: va prevista la sostituzione di tutti gli arredi oggi danneggiati o ammalorati; <p>tali progetti dovranno essere presentati per la verifica di ottemperanza da parte del Comune di Bologna;</p> | <p>Regione Emilia-Romagna Comune di Bologna Comune di San Lazzaro</p> |
| C13 | <p>13) a causa dei potenziali accumuli di inquinanti alle parti terminali delle barriere acustiche che possono subire, in determinate condizioni di regime anemometrico, una diffusione nelle zone non protette, dovranno essere previsti, ove possibile, filari arborei doppi e rimboschimento delle fasce boscate esistenti: in particolare si segnalano la tratta sud dell'uscita Bologna Arcoveggio per l'immissione sulla tangenziale direzione Ravenna, scarpata nord e sud in corrispondenza dell'area ex Scarpari, uscita 9 sud, svincolo 10 nord e sud, svincolo 12 nord e sud, svincolo 13 sud;</p> | <p>Regione Emilia-Romagna Comune di Bologna Comune di San Lazzaro</p> |
| C37 | <p>paesaggio</p> <p>37) si prescrive di raccordare le soluzioni architettoniche di dettaglio delle barriere con quelle delle "porte" e dei sovrappassi e sottopassi, oltre che con gli altri elementi tecnologico-funzionali che saranno presenti lungo l'infrastruttura (ponti, elementi illuminanti, cartelli verticali ecc.) e di fianco alla stessa (fasce arboreo-arbustive, giardini pubblici, parti edificate della città...);</p> | <p>Regione Emilia-Romagna Comune di Bologna Comune di San Lazzaro</p> |
| C38 | <p>38) rispetto al tema delle "porte" e alla riqualificazione di sottopassi e ponti, si prescrive di raccordare le soluzioni architettoniche con le previsioni prettamente funzionali e di assetto viabilistico, curando nel dettaglio gli interventi che verranno realizzati in termini di rifiniture, materiali, colori, nuova illuminazione, piantumazioni arboreo-arbustive da prevedere ed eventualmente da togliere, rapporto con i pannelli pubblicitari esistenti (quali rimuovere e quali eventualmente ricollocare e dove), rapporto con le barriere acustiche e con la segnaletica verticale;</p> | <p>Regione Emilia-Romagna Comune di Bologna Comune di San Lazzaro MIC/SABAP</p> |
| C39 | <p>39) al fine di rendere coerente il progetto con gli obiettivi di qualificazione paesistica e ambientale e con quelli di integrazione urbana chiaramente espressi nell'Accordo di aprile 2016, si indicano di</p> | <p>Regione Emilia-Romagna Comune di Bologna Comune di San Lazzaro</p> |

| | | |
|-----|--|--|
| | seguito quattro aree, per le quali è necessario richiedere l'acquisizione da parte dell'attuatore, ubicate presso il nuovo svincolo del Lazzaretto (lato sud), presso l'uscita 6 su via di Corticella (lobo sud), presso l'uscita 9 di San Donnino (lobo sud) e infine presso l'uscita 11 su via Massarenti (lobo di sud-ovest); | |
| C89 | 89) per il ripristino e la sistemazione finale dell'area di cantiere "ex parcheggio Michelin", prevista a nord del sistema tangenziale autostrada, si prescrive che, in sede di approvazione del progetto definitivo, sia prevista la de-impermeabilizzazione delle aree pavimentate e un intervento di forestazione (RIMI1) sulla parte dell'area di cantiere verso l'infrastruttura (area di deposito temporaneo dal materiale da scavo e impianto produzione misto cementato), che abbia una profondità di circa 50 m dalla scarpata del sistema tangenziale-autostrada; nella zona attraversata dal Savena Abbandonato la progettazione dovrà prevedere l'impianto di specie igrofile; tale intervento, dell'estensione di circa 4 ha, potrà essere aggiunto nel conteggio delle aree di nuova forestazione; | Regione Emilia-Romagna Comune di Bologna Comune di San Lazzaro |
| C90 | 90) nell'area di cantiere ad ovest di via Zambeccari, si prescrive di prevedere un intervento di forestazione come ripristino dell'area su tutta la superficie (pari a circa 1,8 ha; | Regione Emilia-Romagna Comune di Bologna Comune di San Lazzaro |
| C91 | 91) in sede di approvazione del progetto definitivo dovrà essere fornito: - un cronoprogramma specifico e dettagliato delle opere a verde di mitigazione dell'opera e dei cantieri, che ne preveda comunque la realizzazione, quando non interferenti con le altre attività di cantiere, nella fase di accantieramento o nelle prime fasi di cantierizzazione; questo anche al fine di verificare il reale attecchimento della vegetazione di mitigazione e le sue prime fasi di sviluppo prima del termine dei lavori; - un Piano di Manutenzione del verde, differenziato per i diversi tipi di impianto (forestale o pronto effetto, pubblico o privato); | Regione Emilia-Romagna Comune di Bologna Comune di San Lazzaro |

Distinti saluti


 IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Fabio Visintin
 (Fabio Visintin)

Allegati

La documentazione è disponibile al seguente link:

https://autostrade-my.sharepoint.com/:f/g/personal/livia_corazziari_autostrade_it/Eguk7nQ920NDjrgrGIQrD8A BE10urrZJz3tAMAC2syQ0zQ